

Paura del voodoo, ragazza testimonia nascosta

Pubblicato: Venerdì 26 Novembre 2010

Testimonianza protetta, questa mattina, davanti al tribunale collegiale di Varese, di una ragazza nigeriana di 22 anni, che una connazionale voleva costringere a prostituirsi. La giovane era molto spaventata perché, a sua detta, l'imputata, a sua volta nigeriana, avrebbe potuto **fare del male, a lei o ai suoi familiari**, con dei riti **voodoo**. La ragazza era terrorizzata, soprattutto perché avrebbe dovuto deporre alla vista dell'imputata, rinchiusa a pochi metri in una gabbia.

Per risolvere la situazione le hanno portato un paravento utilizzato durante le audizioni protette, ma la testimone non voleva farsi ascoltare perché **anche far sentire la propria voce esporrebbe ai riti magici**. Per questo motivo, è stata chiamata un'interprete che ha interloquito, sottovoce, con la ragazza e che ha riferito tutto ai magistrati.

La testimone dice di essere stata minacciata dalla connazionale affinché si prostituisse e c'è da rilevare che tra le pratiche intimidatorie, soprattutto tra nigeriani, il vudù non è affatto una novità. Le "maman" dedite allo sfruttamento della prostituzione **tengono spesso le vittime in soggezione con una presunta capacità di fare del male** con riti esoterici le proprie vittime.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it